

## ***EUCLIDE. Giornale di matematica per i giovani***

*intervista gli insegnanti che hanno collaborato a questo Giornale.*

- 1. Cosa ti ha spinto a realizzare un lavoro sulla storia della matematica con una tua classe?***
- 2. Perché pensi che possa essere utile insegnare la matematica anche attraverso la sua storia?***
- 3. Spesso si sente dire dagli stessi insegnanti che non c'è tempo per portare a termine il programma. A tale proposito, realizzare un lavoro di questa portata, oppure un altro genere di attività non curricolare, non porta via ulteriore tempo utile per svolgere la programmazione didattica curricolare di matematica?***
- 4. Sei d'accordo nel ritenere che oggi gli studenti si trovino in una vera e propria "emergenza matematica"?***
- 5. Quali progetti e modalità di studio pensi possano essere utili per avvicinare i giovani alla matematica nella società odierna?***
- 6. Cosa hai pensato quando ti è stato comunicato che il lavoro dei tuoi ragazzi sarebbe stato pubblicato on-line su un Giornale di Matematica a diffusione Nazionale?***

### **Risposte della prof.ssa Antonella Ferri**

**della Scuola Secondaria di primo grado di Gramolazzo (Lucca)**

**R1:** Più volte ho affrontato argomenti di storia della matematica, con modalità più o meno approfondite a seconda del tempo disponibile. Per interesse personale; interesse che suscita la materia, accessibile a tutti, anche a quei ragazzi che trovano difficoltà in matematica; modo per rendere la disciplina meno "astratta" e per far capire ai ragazzi che dietro ciò che loro devono studiare ci sono vite, persone con pregi e difetti, accomunati dalla passione per la matematica o che per necessità pratiche hanno dovuto "fare i conti" con questa disciplina.

**R2:** In parte ho già risposto in precedenza, quindi anche per renderla meno "irraggiungibile" e poi tramite la storia della matematica è sempre possibile collegarsi ai vari contenuti che devono essere trattati.

**R3:** Che le ore dedicate alla matematica nella scuola secondaria di primo grado siano poche è, secondo me, vero: sono solo 4 ore settimanali per fare aritmetica, geometria, logica, algebra, statistica, probabilità e volendo... storia della matematica... tuttavia specialmente con le risorse orarie date dal tempo prolungato gli spazi, se si vuole, si possono trovare.

**R4:** Sicuramente molti ragazzi trovano difficoltà in matematica poiché i cosiddetti “nativi digitali” hanno, non dico perso del tutto ma comunque, molto ridotta la capacità di concentrazione e di riflessione per periodi medio lunghi. Sono abituati ad affrontare tutto in modo veloce e superficiale e ad avere risultati immediati e gratificanti. In matematica se si escludono gli automatismi non sempre ciò è possibile.

**R5:** Attività di gruppo strutturate per esempio con la metodologia del Cooperative Learning o anche informali abbinate all’uso delle ICT.

**R6:** Che i nostri “sforzi” erano stati riconosciuti. Questo ha dato un po’ di motivazione in più.